Prot. n. 0121789 del 03/10/2022 - [UOR: SI001070 - Classif. II/8]

UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE SICILIANA	PO FESR SICILIA 2014-2020

PROGRAMMA OPERATIVO FESR SICILIA 2014/2020

ASSE PRIORITARIO 2: Agenda Digitale – AZIONE 2.2.1

"Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese."

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

LA REGIONE SICILIANA

AUTORITA' REGIONALE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

E

L'UNIVERSITA'DEGLI STUDI DI MESSINA

PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

"PhyGUniME"

di cui all'allegato
ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

CUP: J46G22000490008 - Codice Caronte: SI_1_31286

di cui all'allegato
ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013

Art. 1 – Oggetto e validità del Disciplinare

1. Il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Siciliana, Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, (di seguito, "Regione") e, soggetto beneficiario **Università degli Studi di Messina** (di seguito, "Beneficiario") del contributo finanziario (di seguito, anche "contributo" o "finanziamento") a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, "Programma"), Asse Prioritario 2 Agenda Digitale, **Azione 2.2.1, PRATT 32851, per l'importo di € 2.849.700,00** per la realizzazione dell'Operazione (di seguito Operazione) di cui all'Allegato al presente Disciplinare, costituente parte integrante di quest'ultimo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

2. Il presente Disciplinare vincola il beneficiario dalla data di sottoscrizione e la Regione dalla data del visto di regolarità contabile del provvedimento di approvazione dello stesso disciplinare.

3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 2 – Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:

a) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene le procedure di affidamento, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

b) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;

c) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);

d) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;

e) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;

f) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;

g) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;

h) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte 0.4, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;

i) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;

j) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 del Disciplinare per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre

successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;

k) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto j) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;

l) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

m) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare;

n) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

o) A non conferire anche in via indiretta vantaggi selettivi ad operatori economici, indipendentemente che gli stessi siano o meno organizzati in forma di impresa, onde evitare possibili fenomeni di Aiuto indiretto, atteso che gli investimenti oggetto del presente Disciplinare non costituiscono Aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE in coerenza con il punto 2.5 della Comunicazione UE sulla nozione di Aiuti di Stato 216/C262/01.

Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 "*Cronogramma dell'Operazione*" dell'Allegato al presente Disciplinare.

2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato al presente Disciplinare, così come riveniente dal Sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine finale previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante e sempreché:

a) il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro trenta (30) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.

2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere

inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro trenta (30) giorni dalla stipula dei relativi contratti.

3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;

4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC al Beneficiario.

5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art.1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, a seguito di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 del presente Disciplinare.

Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 8 dell'Allegato al presente Disciplinare.

2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.

2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento del provvedimento di ammissione al finanziamento.

3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia un costo recuperabile;

5. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

6. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, con le seguenti modalità, fatti salvi i tempi necessari per gli adempimenti contabili connessi all'approvazione del bilancio definitivo e dei correlati adempimenti per la messa in esecuzione del bilancio dell'esercizio finanziario di riferimento:

a) una prima anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo del 20 % del contributo pubblico concesso, a seguito dell'emanazione dell'atto di aggiudicazione della procedura di appalto per acquisizione di beni e servizi da parte del soggetto beneficiario, su presentazione di apposita richiesta da parte del beneficiario;

b) pagamenti intermedi per un importo massimo di erogazione fino al 90 % dell'importo dell'Operazione al netto dei ribassi d'asta, in questa compreso il pagamento della prima anticipazione. Tali pagamenti potranno essere concessi mediante una o più erogazioni di risorse da parte dell'Amministrazione regionale. Il numero di erogazioni connesse ai pagamenti intermedi e le loro quote percentuali saranno determinate dal Centro di Responsabilità in relazione alla tipologia di operazione ammessa a finanziamento ed ai vincoli di natura contrattuale fra il beneficiario ed i soggetti aggiudicatari delle procedure d'appalto per l'acquisizione dei beni/servizi. Le richieste di erogazione delle risorse da parte dei soggetti beneficiari dovranno comunque essere supportate da adeguata documentazione dalla quale emerga l'effettiva esigenza di acquisire gli ulteriori pagamenti;

c) A seguito della trasmissione del certificato di verifica di conformità/collaudo - ovvero del certificato di regolare esecuzione - sarà erogata la quota di saldo, nella misura massima del 10% dell'importo dell'Operazione al netto dei ribassi d'asta, previa verifica amministrativa della documentazione di spesa prodotta e della documentazione attestante l'ultimazione e la piena funzionalità dell'Operazione finanziata. Resta inteso che sarà facoltà del soggetto beneficiario, all'atto dell'emanazione del certificato di verifica di conformità/collaudo o di regolare esecuzione, procedere, in unica soluzione, con la contestuale richiesta sia di una quota di pagamento intermedio ancora non erogata che della quota di saldo.

2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare apposita richiesta di anticipazione redatta secondo il punto 6.3 del Manuale di Attuazione, approvato con D.G.R. n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm.ii.

3. Prima della liquidazione del pagamento, l'U.C.O. competente dovrà acquisire l'esito positivo del controllo dell'UMC su tutti gli atti relativi alla procedura di selezione e alla successiva fase di adesione al Disciplinare di finanziamento, nonché verificare:

a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 30% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso, al netto dell'anticipazione già erogata, è la seguente:

a) richiesta di pagamento intermedio redatta secondo il punto 6.4 del Manuale di Attuazione, approvato con D.G.R. n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm. e ii.;

b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta:

i. il rispetto di tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

ii. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;

iii. l'avanzamento dell'Operazione è coerente e conforme alla tempistica massima prevista nel cronoprogramma allegato al Disciplinare di finanziamento;

iv. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

v. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);

vi. sono stati trasmessi alla Regione dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.

c) Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il punto 6.5 del Manuale di Attuazione, approvato con D.G.R. n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm. e ii. articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

d) documentazione giustificativa della spesa.

5. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

a) richiesta di pagamento a saldo secondo il punto 6.6 del Manuale di Attuazione, approvato con D.G.R. n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm.ii

b) dichiarazione di cui al precedente comma 4, lett. b);

c) ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:

i. attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;

ii. attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'Operazione e dell'Azione prefissati;

iii. attesta che l'Operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;

iv. attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

d) certificato di verifica di conformità/collaudo, ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;

e) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 6.5 del Manuale di Attuazione, approvato con D.G.R. n. 103 del 6 marzo 2017 e ss.mm. e ii. articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

f) documentazione giustificativa della spesa;

g) atto dell'Ente Beneficiario che approvi gli atti finali ed il collaudo o certificato di regolare esecuzione dell'opera.

7. Prima della liquidazione del pagamento l'U.C.O. competente verificherà:

a) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

b) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

c) L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: **"Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____"**.

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.

2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di finanziamento, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.

2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.

3. Entro dieci (10) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.

4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.

5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.

6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di informazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).

2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:

   i. una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;

   ii. la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 del presente Disciplinare, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

Art. 11 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.

2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.

3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.

4. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo;

2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.

3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'Operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:

   a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;

   b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva;

2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare le operazioni finanziate devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).

2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".

3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico concesso decurtato dell'ammontare dei ribassi d'asta discendenti dalle procedure di evidenza pubblica per servizi di ingegneria e architettura e per lavori.

4. Eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o dal mancato utilizzo delle c.d. "somme a disposizione" rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione regionale.

5. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal beneficiario all'Amministrazione regionale e, a seguito del perfezionamento della perizia, il beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.

6. L'amministrazione regionale provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'Operazione indicati nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:

   a) le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione delle operazioni finanziate siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'Operazione in capo al beneficiario;

   b) i ritardi nella fase di esecuzione dell'Operazione non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti all'azione di riferimento del POR e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa del Programma Operativo.

8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'Operazione previsti nel decreto di finanziamento e relativo disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.

9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.

3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.

4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.

5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 - Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna Operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dall'Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'Operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'Operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse dell'Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'Operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'Operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno al da cui risulti, a Operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).

2. Dei risultati delle attività realizzate con l'Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.

3. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

1. Il beneficiario s'impegna a:

a) svolgere i trattamenti di dati personali nel pieno rispetto della legislazione vigente nonché della normativa per la protezione dei dati personali (ivi inclusi - oltre al D.Lgs. 196/03 e s.m.i. – anche gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali) con particolare attenzione all'adozione delle misure di sicurezza di cui alla normativa citata;

b) eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti;

c) attivare le necessarie procedure aziendali, per identificare gli "Incaricati del trattamento" ed organizzarli nei loro compiti;

d) adottare le misure di sicurezza di cui al D.Lgs 196/03 e s.m.i. e verificare la costante adeguatezza così da ridurre al minimo i rischi di perdita e di distruzione, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

e) implementare le misure di cui al Provvedimento Generale del Garante del 27.11.2008 e ss.mm.ii. sugli amministratori di sistema, tra l'altro, ricorrendone le condizioni, conservando direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza e per conto del Titolare del trattamento, una lista aggiornata recante gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema che il Titolare del trattamento si riserva di richiedere.

2. La Regione Siciliana è contitolare esclusivamente per le funzioni relative al monitoraggio e controllo previsti dalla normativa vigente.

Art. 18 - Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 19 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, _____

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

FALGARES VINCENZO 16.08.2022 14:55:04 UTC

_____

PER ACCETTAZIONE

Per il Beneficiario, il legale rappresentante

Firmato digitalmente da: Salvatore Cuzzocrea
Luogo: Università degli Studi di Messina
Data: 23/08/2022 08:03:37

ALLEGATO AL DISCIPLINARE – AZIONE 2.2.1 Università degli Studi di Messina CUP J46G22000490008 Codice Caronte SI_1_31286

SEZIONE I
SOGGETTI RESPONSABILI

1.Amministrazione responsabile della gestione

Ente	Regione Siciliana – A.R.I.T.
Indirizzo (Civico, CAP, località)	Via Thaon de Revel 18/20 – Palermo
Responsabile della gestione (UCO)	Dott. Francesco Corso
Telefono	0917077722
e-mail	fcorso@regione.sicilia.it
PEC	ufficio.informatica@certmail.regione.sicilia.it
Responsabile del controllo (UC)	Giovanni Raffa
Telefono	091 7072203
e-mail	graffa@regione.sicilia.it
PEC	dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

2.Beneficiario

Ente	Università degli Studi di Messina
Indirizzo (Civico, CAP, località)	Piazza Pugliatti n. 1 98122 - Messina
Referente dell'Ente	Prof.Massimiliano Villari
Telefono	090 676 5342
e-mail	protocollo@pec.unime.it - mvillari@unime.it
Referente di progetto (RUP)	Avv. Antonella Maisano
Telefono	090 676 8275
e-mail	amaisano@unime.it
PEC	protocollo@pec.unime.it

SEZIONE II
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

3.Anagrafica dell'Operazione

Codice CUP	J46G22000490008
Codice Caronte	SI_1_31286
Titolo dell'Operazione	PhyGUniME
Settore/i Operazione	048 TIC: altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/impianti di grandi dimensioni (comprese infrastrutture elettroniche, centri di dati e sensori; anche quando integrate in altre infrastrutture, quali strutture di ricerca, infrastrutture ambientali e sociali) 078 Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)
Localizzazione	Regione Sicilia

4.Descrizione sintetica dell'Operazione

Il progetto mira a digitalizzare ed innovare gran parte dei processi amministrativi e l'erogazione dei corsi di studio in modalità Phygital da parte dell'Università degli Studi di Messina (UniME). UniME sta rafforzando la propria presenza all'interno del territorio urbano ottimizzando le politiche e le azioni necessarie per la formazione di personale specializzato. Per il conseguimento degli obiettivi prefissati è necessaria l'infrastrutturazione di ambienti smart e flessibili, rappresentanti aree di E-learning and Training Lab. Queste strutture denominate PhigitalLAB, aree comuni dotate di scrivanie ed attrezzature, dovranno essere destinate alla formazione specialistica on-demand di studenti e/o personale qualificato provenienti da imprese e PA, con il fine di adottare una politica di training on the job.

L'utilizzo del digitale, e dei suoi strumenti, in termini di Smart Working, Didattica e Formazione a Distanza (FAD/DAD), e-Commerce on-line, ecc., ha subito un processo di accelerazione mai visto in precedenza. Il mondo riconosce adesso il ruolo fondamentale del digitale, ne apprezza le bontà e naturalmente ne vorrebbe minimizzare gli aspetti negativi che si sono presentati. A parere di UniME e non solo, il digitale ha retto al fortissimo contraccolpo del Covid19, grazie alla maturità del Cloud Computing, alla diffusione degli Smartphone e laptop, alle reti in fibra e mobile 4G; prima di queste tecnologie non saremmo stati in grado di limitare gli effetti dei lockdown dovuti al Covid19. Secondo UniME, quindi tutte le aree didattiche devono presentare delle caratteristiche particolarmente smart ma anche resilienti, e strutture pronte ad operare in modalità blended.

Per UniME la didattica rappresenta una delle finalità istituzionali come Università e su questa attività devono essere profusi maggiori investimenti. In particolare, si intende attrezzare tutte le aule con dotazioni tecnologiche utili a migliorare gli standard dell'attuale modalità di gestione della didattica, per sperimentare nuove e più innovative soluzioni di apprendimento. Per garantire una ottimale fruizione delle risorse a supporto della didattica è opportuno effettuare i seguenti interventi:

- realizzazione dei laboratori multimediali con n. 30 postazioni adeguatamente attrezzate (cuffie, microfoni, SmartTV Touch);
- accesso semplificato alle risorse bibliografiche;
- accesso semplificato al materiale didattico;
- allestimento aule didattiche adeguatamente attrezzate mediante dispositivi quali:
  - SmartTV Touch;
  - pannelli motorizzati;
  - impianto audio;
  - visori per la realtà virtuale;
  - Visori per la realtà aumentata;
- wearable devices che permettono la creazione di un ambiente innovativo di tipo "immersivo" in grado di integrare scenari di mondi reali e virtuali in cui gli oggetti fisici e digitali coesistono e interagiscono contemporaneamente;

5.Anagrafica della singola attività/progetto

5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	PhyGUniME

Codice CUP	J46G22000490008
Localizzazione	Regione Sicilia

5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

La realizzazione di Phygital LAB all'interno delle sedi dell'Ateneo promuoverà attività di formazione e di ricerca interdisciplinari, favorendo le sinergie tra UniME e le aziende locali che operano in settori diversi ed in progetti di ricerca pilota. Questa azione permetterà di valorizzare gli ambienti di ricerca che scaturiscono dall'interconnessione di settori diversi (E-Health, E-Government, E-Procurement), facendo in modo che l'innovazione prodotta in un determinato settore vada a beneficio anche di altri settori e del sistema Regionale più in generale.

Le attività progettuali si declinano su diversi aspetti:

1. L'Infrastrutturazione Phygital di locali e strutture dell'ateneo, necessari a gestire lezioni e laboratori in modalità Phygital per l'alta formazione di studenti e/o dipendenti della PA e di aziende private;

2. Realizzazione di postazioni caratterizzate da dispositivi Edge ad elevata capacità di calcolo e da workstation adatte a facilitare l'interazione uomo macchina;

3. Realizzazione di postazioni caratterizzate da monitor curvi ad alta risoluzione con sound board incorporata, tastiera e mouse ergonomici;

4. Installazione di unità di calcolo dotate di connessione HDM2.0 con sistemi di I/O USB3.0 e USB-Type-C, schede di rete Giga Ethernet utili a favorire una user-experience local-type mode, anche in presenza di sistemi di computazione remoti integrati;

In ogni Phygital LAB saranno presenti attrezzature utili per la formazione avanzata e la sperimentazione in ambito Edge Computing con schede di prototipazione, materiale di consumo, e workstation per l'elaborazione di sistemi complessi.

5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

Il progetto si sviluppa in 13 attività:

Attività 1: l'attività prevede la creazione di un gruppo di lavoro a supporto delle attività amministrative e tecniche che organizzerà delle riunioni di coordinamento al fine di predisporre tutto il materiale necessario alla scrittura e pubblicazione dei bandi per la progettazione e realizzazione dei lavori, acquisto/noleggio di attrezzatura con inizio nel mese di Agosto 2022.

Attività 2: saranno trasmessi al dipartimento competente i documenti realizzati nella fase 1 e si provvederà alla pubblicazione del bando di gara e all'affido dei lavori necessari alla realizzazione dell'intervento.

Attività 3: in accordo con la progettazione realizzata sarà predisposto apposito bando di gara per l'acquisto degli arredi necessari alla realizzazione del progetto phygunime. Il bando sarà poi trasmesso al dipartimento di competenza per la pubblicazione.

Attività 4: in accordo con la progettazione realizzata sarà predisposto apposito bando di gara per l'acquisto delle attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto PhygUnime. Il bando sarà poi trasmesso al dipartimento di competenza per la pubblicazione.

Attività 5: saranno nominate le commissioni di valutazione per le procedure di affidamento oggetto dell'attività che dovranno riunirsi e concludere i lavori. Alla fine della valutazione delle commissioni, che redigeranno apposito verbale finale oltre che per ogni singola riunione, saranno affidati i lavori/servizi/forniture oggetto delle gare.

Attività 6: i vincitori delle gare saranno contattati per concordare le modalità di svolgimento dei lavori/servizi/forniture e dovranno iniziare i lavori con i tempi e le modalità previste dal bando di

gara. I lavori da effettuare dureranno 3 mesi e durante questa fase l'università si prenderà cura di controllare il rispetto del cronoprogramma che i vincitori dovranno predisporre.

Attività 7: questa attività prevede la consegna dei lavori con apposita documentazione da parte della ditta che li ha effettuati. Seguirà la fase di collaudo e quindi l'eventuale richiesta di adeguamento di lavori non conformi a quanto richiesto dal bando.

Attività 8: questa attività prevede l'autorizzazione all'azienda risultata vincitrice del bando di concorso alla messa in posa degli arredi per il progetto PhygUnime. UniME supporterà l'azienda per l'accesso ai locali e darà tutte le indicazioni necessarie per agevolare la messa in posa.

Attività 9: questa attività prevede l'autorizzazione all'azienda risultata vincitrice del bando di concorso alla messa in posa delle attrezzature per il progetto PhygUnime. UniME supporterà l'azienda per l'accesso ai locali e darà tutte le indicazioni necessarie per agevolare la messa in posa.

Attività 10: questa attività prevede il collaudo degli arredi e delle attrezzature del progetto. Saranno realizzati dei confronti tra il gruppo di lavoro e sarà quindi valutata l'eventuale richiesta di adeguamento in caso di beni non conformi a quanto richiesto dal bando.

Attività 11: sarà costituito un gruppo per la gestione del progetto e delle sale realizzate. Sarà fatta apposita formazione al personale e verranno assegnati tutti i compiti a seconda delle attività richieste.

Attività 12: il gruppo di lavoro entrerà in funzione e saranno organizzata una conferenza stampa e un'inaugurazione per il progetto in modo da dare massima visibilità alle attività svolte. Saranno avviate tutte le attività e verranno raccolti i risultati apportando eventuali migliorie nella gestione del progetto.

Attività 13: questa attività, che si concluderà entro il 30 novembre 2023, prevede la revisione, raccolta e controllo di tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione del progetto. Il gruppo di lavoro con il supporto dell'amministrazione universitaria si occuperà di raccogliere tutta la documentazione utile a giustificare spese ed attività.

6.Cronogramma dell'Operazione[2]

SEZIONE III
AVANZAMENTO PROCEDURALE E TECNICO

Sottoscrizione disciplinare di finanziamento	Espletamento procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto incaricato della fornitura del bene finanziato/erogazione del servizio finanziato e stipula contratto	Acquisizione beni finanziati / espletamento servizi	Verifiche finali sulla conformità dei beni/servizi acquisiti	Rendicontazione finale	Totale (mesi)
Tempistica massima prevista (in mesi)	6	6	2	2	16

Cronoprogramma da adottare per tipologia Acquisizione di beni o servizi

SEZIONE IV
PIANO FINANZIARIO

7.Fonti finanziarie dell'Operazione

Quadro finanziario dell'Operazione	Finanziamento richiesto a valere sull'azione 2.2.1 del POR FESR Sicilia 2014/2020	€ 2.849.700
	Eventuale cofinanziamento pubblico a valere su risorse di cui al_____(indicare il canale finanziario in caso di cofinanziamento pubblico)	€ 0,00
	Eventuale cofinanziamento privato (specificare gli elementi sui quali interviene il soggetto privato e le modalità di selezione del soggetto mediante la predisposizione di un allegato alla presente scheda	€ 0,00
	Importo totale dell'Intervento	€ 2.849.700

8. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2022	€ 569.940,00	€ 569.940,00
2023	€ 2.279.760,00	€ 2.279.760,00

9. Categorie di Operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014

SEZIONE V DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO	
Forme di finanziamento	Sovvenzione a fondo perduto
Territorio	Regione Sicilia
Obiettivo tematico	2
Ubicazione	Comune di Messina

10. Indicatori fisici da PO

Descrizione Indicatore	Unità di Misura	Base Line	Target 2023
PP.AA. regionali che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi negli ambiti oggetto di intervento	Numero	0	1

SEZIONE VI
CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

11. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'Operazione

Nome e Cognome	Ruolo all'interno della struttura del beneficiario	Ruolo nell'Operazione	Esperienze/Expertise
Prof. Massimo Villari	Professore Ordinario	Responsabile Scientifico	Delegato Sistemi di Information and Communications Technology dell'Ateneo
Avv. Antonella Maisano	Responsabile U. Organizzativa Servizi – D.A. Attività Negoziale	RUP	Esperto di settore Legale Pubblici Appalti

12. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'Operazione

1)SDPA ICT E SDAPA ARREDI

2)CONVENZIONE MULTIBRAND 4

4) Accordo quadro digital transformation.